Istruzioni di posa

Pavimenti in laminato **332 NP Manhattan**



09|2026

JOKA®

INKU

Istruzioni di posa - 332 NP Manhattan

I pavimenti JOKA 332 NP Manhattan e INKU 332 NP Manhattan sono realizzati secondo gli standard tecnologici più recenti. Per ottenere i migliori risultati di posa e soddisfare le condizioni di garanzia, è importante seguire le regole seguenti.

Leggere tutte le istruzioni prima di procedere con la messa in opera.

Preparazione

Per l'umidità residua del massetto si applicano i seguenti valori:

Massetti	Umidità residua ammessa senza riscaldamento a pavimento ad acqua calda	Umidità residua ammessa con riscaldamento a pavimento ad acqua calda
Massetto in solfato di calcio e massetto autolivellante in solfato di calcio	≤ 0,5 CM-% ≤ 80% umidità rel.	≤ 0,3 CM-% ≤ 75% umidità rel.
Massetto in cemento	≤ 2,0 CM-% ≤ 80% umidità rel.	≤ 1,8 CM-% ≤ 75% umidità rel.

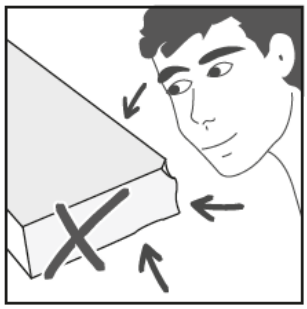
Prima della posa è necessario misurare il contenuto d'acqua con il metodo al carburo (metodo CM)!

I valori CM valgono sia per i sottofondi vecchi, sia per i massetti nuovi.

Metodo KRL (umidità relativa corrispondente): nei sottofondi vecchi con un clima nella norma (temperature comprese tra 20 e 23 °C, umidità relativa ca. 50%), si attendono valori KRL di ca. il 50%. Se si rilevano valori KRL molto diversi, non si escludono problemi a livello costruttivo. Rispettare anche il foglio informativo TKB 18, metodo KRL.

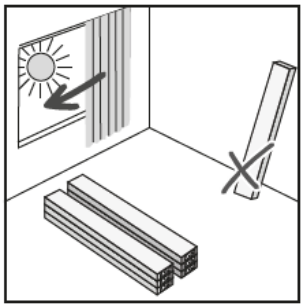
Controllo del prodotto prima della posa

Controllare il prodotto prima dell'applicazione e, alla luce del giorno, verificare la presenza di eventuali danni di trasporto e di materiale. Se durante la posa si riscontrano dei difetti, interrompere subito i lavori e far controllare la merce o richiedere la sostituzione. Non vengono accettati reclami tardivi.



Conservazione e acclimatazione

Prima della posa dei pavimenti in laminato, portare le confezioni nei locali di posa o in locali attigui con lo stesso clima per almeno 48 ore, in modo da consentire l'acclimatazione del materiale. Sovrapporre le confezioni formando piccole pile adiacenti ma distanziate.



La pubblicazione della presente edizione invalida tutte le edizioni precedenti! Con queste informazioni desideriamo fornire la nostra consulenza secondo scienza e coscienza, basata su prove, esperienze, controlli e sul rispetto delle normative e delle regole vigenti. Le condizioni di posa non sono note e devono essere verificate da un tecnico per la definizione di eventuali modifiche costruttive.
W. & L. Jordan GmbH | Horst-Dieter-Jordan-Straße 7-10 | 34134 Kassel | Tel. 0 56 1 / 941 77 0 | Fax 0 56 1 / 941 77 930 | Info@joka.de | http://www.joka.de

Le seguenti condizioni climatiche devono essere mantenute costanti per almeno 48 ore prima e 48 ore dopo la posa:

Temperatura del sottofondo	**:**	**min 15°C – max 25°C**
Temperatura ambiente	**:**	**min 18°C – max 27°C**
Umidità dell'aria	**:**	**40% - 65% di umidità relativa**

In caso di posa su riscaldamento a pavimento, tenere acceso l'impianto con una temperatura superficiale di 18 – 22°C.

La responsabilità per il rispetto delle condizioni climatiche è a carico del committente.

Schema di posa

Prima di iniziare con i lavori, realizzare uno schema di posa. Tenere conto delle fughe di espansione/di movimento e della geometria degli spazi. In generale, si raccomanda la posa in senso longitudinale rispetto alla fonte di luce principale. Adattare la direzione di posa alle condizioni ambientali. Gli ambienti lunghi e stretti possono apparire più larghi con una posa trasversale degli elementi. Si consiglia di coinvolgere il committente nella decisione. Se l'ultima fila di elementi tagliati a misura non è larga almeno 5 cm, tagliare gli elementi della prima fila in modo da uniformare in larghezza la prima e l'ultima fila.

Sottofondi

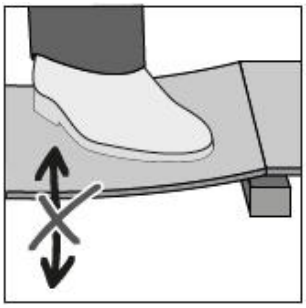
Il sottofondo deve essere definitivamente asciutto, stabile, portante e piano. La superficie deve essere levigata e senza residui di polvere. Per la posa dei pavimenti in laminato 332 NP Manhattan si applicano le norme e le direttive nazionali vigenti, le istruzioni tecniche e le regole del settore generalmente riconosciute. In particolare, in Germania si applicano, tra l'altro, le seguenti direttive: DIN 18365 "Lavori di rivestimento pavimenti" e 18202 "Tolleranze dimensionali nelle costruzioni".

Sottofondi minerali

1. I sottofondi minerali devono essere stabili, definitivamente asciutti, sufficientemente portanti e senza residui di polvere, solventi, vernice, cera, grasso e olio.
2. I nuovi sottofondi minerali devono essere sufficientemente asciutti e trattati. La responsabilità è a carico del fabbricante! In caso di sottofondi impermeabilizzanti, l'umidità rimane nel massetto più a lungo e non riesce a fuoriuscire attraverso la superficie. Pertanto, l'umidità residua viene rilasciata attraverso i bordi in seguito al processo di essiccazione naturale: questo processo può causare danni. I massetti in solfato di calcio non devono essere impermeabilizzati.
3. In caso di posa flottante, usare il sottofondo JOKA con rivestimento in alluminio. Se si decide di utilizzare un sottofondo senza copertura di alluminio, è indispensabile stendere sotto una pellicola di PE da almeno 0,2 mm di spessore.
4. Eventuali fori, crepe e altri danni devono essere riparati prima della posa con materiali adeguati.
5. I massetti con riscaldamento a pavimento sono adatti per temperature non superiori a 29°C.

La pubblicazione della presente edizione invalida tutte le edizioni precedenti! Con queste informazioni desideriamo fornire la nostra consulenza secondo scienza e coscienza, basata su prove, esperienze, controlli e sul rispetto delle normative e delle regole vigenti. Le condizioni di posa non sono note e devono essere verificate da un tecnico per la definizione di eventuali modifiche costruttive.
W. & L. Jordan GmbH | Horst-Dieter-Jordan-Straße 7-10 | 34134 Kassel | Tel. 0 56 1 / 941 77 0 | Fax 0 56 1 / 941 77 930 | Info@joka.de | http://www.joka.de

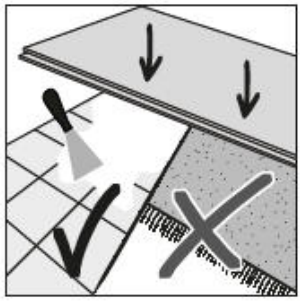
Sottofondi in legno



Tutti i pannelli in legno e misti senza trattamento superficiale sono adatti come sottofondo per i pavimenti 332 NP Manhattan, purché siano piani e non strutturati (come ad es. il legno compensato o i pannelli OSB). Per prima cosa, fissare definitivamente tutte le parti sfuse. Per evitare la formazione di muffa, gli interspazi sotto la struttura devono essere adeguatamente ventilati e l'umidità del legno non deve superare il 10%. Lo strato posato non si deve flettere né cedere al carico. La direzione di posa deve essere perpendicolare al vecchio pavimento di legno. In questo caso, evitare le barriere anti-vapore.

Rispettare anche il foglio informativo TKB 10, lavori di posa di pavimenti e parquet su massetti prefabbricati, pannelli di materiali lignei e lastre di fibrogesso.

Rivestimenti preesistenti



I pavimenti 332 NP Manhattan possono essere posati su quasi tutti i sottofondi duri. Prima di posare i pavimenti332 NP Manhattan, trattare le piastrelle in ceramica con uno strato di rasatura o autolivellante adeguato, nel rispetto delle istruzioni del produttore, per compensare le fughe. Se necessario, richiedere le istruzioni di applicazione al vostro fornitore di prodotti chimici. Inoltre, prima di posare i pavimenti332 NP Manhattan, rimuovere eventuali rivestimenti elastici, in tessuto o altri materiali morbidi. Eventuali rivestimenti con posa flottante devono essere rimossi.

Anche per la posa dei pavimenti 332 NP Manhattan, una preparazione corretta del sottofondo è una condizione fondamentale per una messa in opera a regola d'arte. Eventuali irregolarità del sottofondo possono compromettere l'estetica e, talvolta, persino causare la formazione di crepe. Particolare attenzione va dedicata alla massima umidità residua del sottofondo consentita e al rispetto delle condizioni climatiche, poiché l'assorbimento di umidità da parte del rivestimento può causare danni irreparabili.

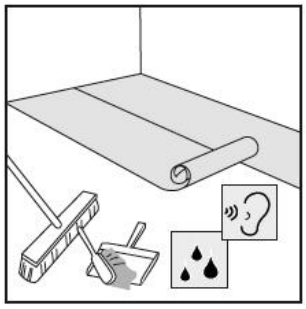
La pubblicazione della presente edizione invalida tutte le edizioni precedenti! Con queste informazioni desideriamo fornire la nostra consulenza secondo scienza e coscienza, basata su prove, esperienze, controlli e sul rispetto delle normative e delle regole vigenti. Le condizioni di posa non sono note e devono essere verificate da un tecnico per la definizione di eventuali modifiche costruttive.
W. & L. Jordan GmbH | Horst-Dieter-Jordan-Straße 7-10 | 34134 Kassel | Tel. 0 56 1 / 941 77 0 | Fax 0 56 1 / 941 77 930 | Info@joka.de | http://www.joka.de

Messa in opera

Preparazione del sottofondo

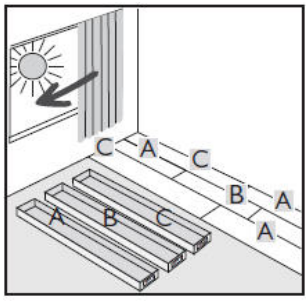


Controllare eventuali asperità del sottofondo. Le asperità maggiori di 2 mm al metro devono essere compensate con un livellante adeguato. In caso contrario, oltre a compromettere sicuramente l'estetica del pavimento, si rischia anche la formazione di crepe.

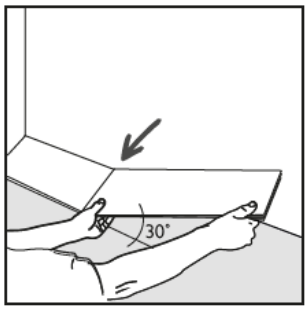


Posare prima una pellicola di PE da 0,2 mm di spessore. Sovrapporre i fogli di almeno 20 cm e incollarli ad es. con JK119. Lasciare la pellicola sporgente sul bordo (tagliare la sporgenza con un coltello dopo aver montato il battiscopa). Quindi, applicare un adeguato isolamento anticalpestio parallelamente alla direzione di posa del laminato. In alternativa, utilizzare un sottofondo JOKA adatto che combina isolamento acustico e barriera al vapore in un unico prodotto (ad es. JK 124+).

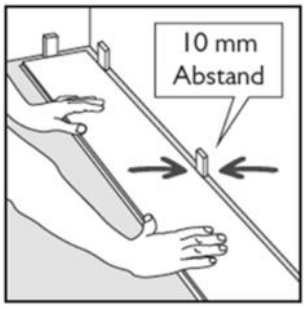
In presenza di sottofondi in legno, si deve rinunciare alla barriera anti-vapore.



Per un'estetica armoniosa, mescolare elementi provenienti da tre confezioni diverse. Assicurarsi che l'aspetto naturale del legno componga un look complessivo armonioso. In caso contrario, l'estetica potrebbe essere compromessa.



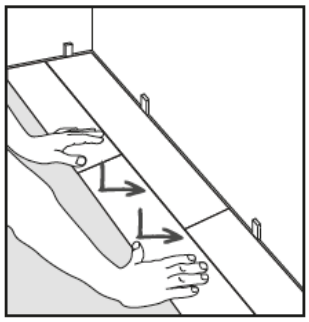
Iniziare la posa dall'angolo sinistro della parete più lunga seguendo lo schema rivolgendo il lato della linguetta verso la parete. In perfetto allineamento con il primo elemento, è sufficiente angolare la seconda tavola dall'alto e abbassarla fino a farla appoggiare. Continuate così fino a raggiungere l'ultimo elemento della prima fila. Preparare le prime tre file per l'installazione. Disporle in modo da poter apportare eventuali modifiche alla parete adiacente. Se è necessario regolare gli elementi, segare dal basso verso l'alto. Se si utilizza una sega a mano, si consiglia di segare dall'alto verso il basso.



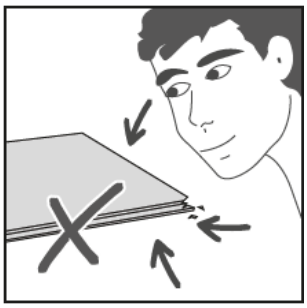
Mantenere una distanza di almeno 10 mm a partire dalla prima fila di elementi e rispettarla anche per tutti gli elementi costruttivi verticali (pareti, pilastri, tubi del riscaldamento ecc.). Usare eventuali cunei distanziatori. Il mancato rispetto di questo accorgimento può causare una posa in tensione della struttura flottante e un rigonfiamento, con conseguente possibile distruzione della pavimentazione.

La pubblicazione della presente edizione invalida tutte le edizioni precedenti! Con queste informazioni desideriamo fornire la nostra consulenza secondo scienza e coscienza, basata su prove, esperienze, controlli e sul rispetto delle normative e delle regole vigenti. Le condizioni di posa non sono note e devono essere verificate da un tecnico per la definizione di eventuali modifiche costruttive.
W. & L. Jordan GmbH | Horst-Dieter-Jordan-Straße 7-10 | 34134 Kassel | Tel. 0 56 1 / 941 77 0 | Fax 0 56 1 / 941 77 930 | Info@joka.de | http://www.joka.de

Per tutte le file successive, inserire il primo elemento della fila nel senso della lunghezza nel giunto. La linguetta viene inserita lasca nella scanalatura dell'elemento installato, in modo che le fughe siano strette sul lato superiore ma non ancora ribassate. Ora collegare tutti gli altri elementi della fila nella parte anteriore. A questo punto sollevare leggermente il primo elemento e unirlo alla prima fila sul bordo lungo. Continuare fino a collegare l'intera fila alla prima. Continuare in questo modo fila per fila. Il pezzo residuo di una fila può essere utilizzato per iniziare la fila successiva, sempre che sia lungo almeno 20 cm. Lo stesso vale per la posa di fughe frontali adiacenti.

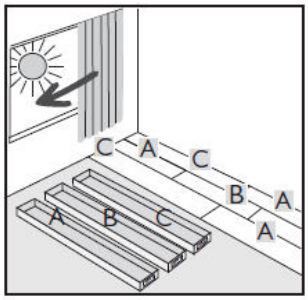


Inoltre è possibile bloccare il giunto frontale battendo leggermente in orizzontale con un tassello adatto dopo che il lato lungo è stato inclinato. Battere dal lato frontale libero in direzione dell'elemento già appoggiato. Assicurarsi che le altezze degli elementi corrispondano.

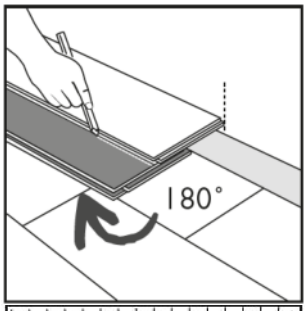


Durante la posa, usare elementi provenienti da almeno tre o più confezioni e controllare eventuali difetti del materiale. Non posare gli elementi con evidenti difetti di materiale.

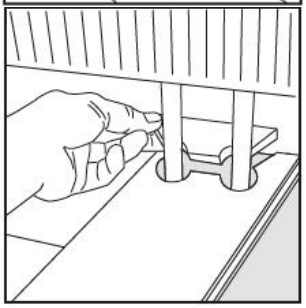
Gli elementi con difetti di materiale evidenti, una volta posati, sono esclusi dalla garanzia!



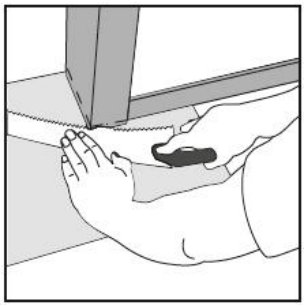
Tagliare a misura gli elementi dell'ultima fila. Se non è possibile angolare l'elemento dall'alto, tagliare la punta della scanalatura inferiore e applicare colla bianca D3 impermeabile. Quindi inserire semplicemente l'elemento. Rispettare la distanza dai bordi prevista.



Impianto di riscaldamento (o elementi costruttivi verticali): aggiungere al diametro della struttura verticale circa 24mm e tagliare l'elemento a misura. Se necessario, incollare gli elementi separati con colla vinilica D3.



Porte: contrassegnare il punto di taglio sul telaio della porta, utilizzando uno scarto o un elemento al contrario. Adattare il telaio con uno strumento idoneo.



La pubblicazione della presente edizione invalida tutte le edizioni precedenti! Con queste informazioni desideriamo fornire la nostra consulenza secondo scienza e coscienza, basata su prove, esperienze, controlli e sul rispetto delle normative e delle regole vigenti. Le condizioni di posa non sono note e devono essere verificate da un tecnico per la definizione di eventuali modifiche costruttive.
W. & L. Jordan GmbH | Horst-Dieter-Jordan-Straße 7-10 | 34134 Kassel | Tel. 0 56 1 / 941 77 0 | Fax 0 56 1 / 941 77 930 | Info@joka.de | http://www.joka.de

Pulizia

Pulire il pavimento solo con una scopa, un aspirapolvere o un panno leggermente umido.

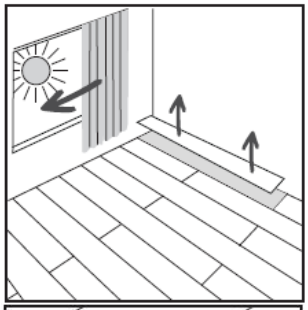
Pulizia di pavimenti in laminato



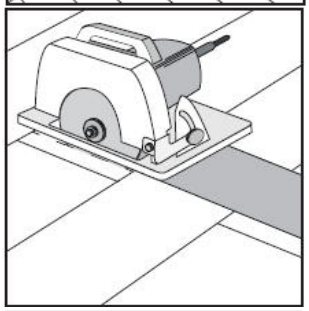
Per la pulizia di fine lavori, rimuovere lo sporco grossolano con una scopa o un aspirapolvere. Lavare i pavimenti in laminato con JOKA Cleaner (1014) nebulizzato. Rispettare il rapporto di miscelazione con acqua di 1:200.
I generale, tutti i pavimenti in laminato sono formati da una superficie prefinita pronta per l'uso (overlay) e un pannello portante QuellStopp. Per questa ragione, per l'uso interno, non serve applicare altri strati protettivi per superfici o bordi. Nei locali ad uso intensivo (aree residenziali e commerciali ad alta frequenza), durante l'installazione è necessario applicare un sigillante per bordi con PVAC allo scopo di proteggere ulteriormente i bordi dall'umidità.

Per maggiori informazioni sulla cura del pavimento, consultare le istruzioni di cura e pulizia.

Riparazioni

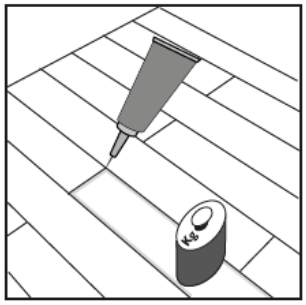


In caso di danni, i pavimenti in laminato 332 NP Manhattan possono essere riparati facilmente. I danni sui bordi possono essere riparati con la rimozione e l'applicazione di un elemento nuovo. In caso di danni in altri punti del pavimento, procedere come indicato di seguito.



Con l'ausilio di una sega ad immersione e una guida, tagliare il centro dell'elemento danneggiato. Prestare particolare attenzione quando ci si avvicina al bordo, per non danneggiare l'elemento adiacente. Rimuovere le parti restanti dell'elemento dal meccanismo di giunzione.

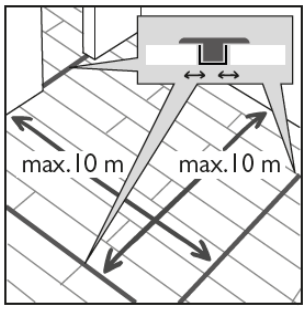
Per preparare l'elemento sostitutivo, tagliare la linguetta sia sul lato frontale sia su quello longitudinale, in modo da non danneggiare la scanalatura.



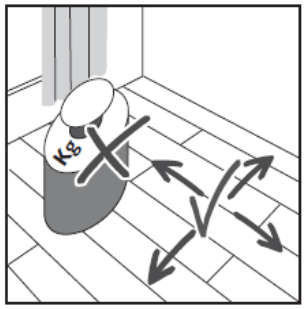
Ora applicare la colla vinilica D3 sul lato longitudinale e frontale dell'elemento preparato e sul sistema di giunzione restante degli elementi adiacenti. Infine, spostare l'elemento preparato dal lato femmina al lato maschio e applicare un peso, finché la colla fa presa.

La pubblicazione della presente edizione invalida tutte le edizioni precedenti! Con queste informazioni desideriamo fornire la nostra consulenza secondo scienza e coscienza, basata su prove, esperienze, controlli e sul rispetto delle normative e delle regole vigenti. Le condizioni di posa non sono note e devono essere verificate da un tecnico per la definizione di eventuali modifiche costruttive.
W. & L. Jordan GmbH | Horst-Dieter-Jordan-Straße 7-10 | 34134 Kassel | Tel. 0 56 1 / 941 77 0 | Fax 0 56 1 / 941 77 930 | Info@joka.de | http://www.joka.de

Istruzioni importanti



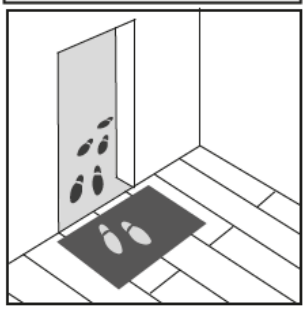
In caso di posa in diversi ambienti, in locali a L, nei corridoi o su grandi superfici a partire da 10x10 m, è importante applicare un profilo per fughe di espansione. Per superfici continue, ad es. con diversi sistemi di riscaldamento, le fughe di espansione esistenti devono coincidere con quelle del rivestimento finale. Queste possono essere realizzate con profili per fughe (come un profilo di raccordo che non netta in tensione il pavimento). Assicurarsi che le fughe di espansione verso gli elementi costruttivi verticali (come pilastri e pareti) siano efficaci. Per riempire questi spazi si raccomanda l'uso di strisce di sughero o elementi equivalenti.



Evitare di fissare la struttura flottante con oggetti pesanti, come cucine, stufe, acquari, letti con materassi ad acqua e così via. Se questo non si può evitare, fare in modo che il rivestimento del pavimento si possa espandere in tutte le direzioni a partire dal punto di fissaggio. In caso contrario, oltre a compromettere sicuramente l'estetica del pavimento, si rischia anche la formazione di crepe.



Se si prevede l'uso di sedie da ufficio o elementi d'arredo con ruote, assicurarsi che queste siano realizzate con materiali morbidi. Per proteggere il pavimento dai graffi, dotare tutti gli elementi di arredo (mobili) con appositi piedini.



Per una lunga durata del pavimento, si raccomanda di applicare un tappeto davanti alla porta d'ingresso e alle porte dei terrazzi. Rispettare le istruzioni specifiche dei produttori.

In generale, si raccomanda l'uso di tappeti protettivi nelle aree di forte passaggio, per evitare danni e graffi.

Per i pavimenti in laminato è importante assicurarsi che le condizioni climatiche vengano rispettate per tutto l'anno.

I raggi diretti del sole possono alterare i colori. Pertanto, dove ci sono porte-finestre o vetrate in alto, è opportuno predisporre un'ombreggiatura sufficiente.

I pavimenti in laminato 332 NP Manhattan non sono adatti per l'impiego nelle saune e nei locali umidi.

La pubblicazione della presente edizione invalida tutte le edizioni precedenti! Con queste informazioni desideriamo fornire la nostra consulenza secondo scienza e coscienza, basata su prove, esperienze, controlli e sul rispetto delle normative e delle regole vigenti. Le condizioni di posa non sono note e devono essere verificate da un tecnico per la definizione di eventuali modifiche costruttive.
W. & L. Jordan GmbH | Horst-Dieter-Jordan-Straße 7-10 | 34134 Kassel | Tel. 0 56 1 / 941 77 0 | Fax 0 56 1 / 941 77 930 | Info@joka.de | http://www.joka.de